ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4. arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 5/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziarj, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti; ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 5 Giugno 1905 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8544

LE NAVI RUSSE SUPERSTITI.

Tre navi rifugiate a Manilla.

I SOTTOMARINI GIAPPONESI.

MANILLA 4 (Reuter). Le perdite delle tre navi russe arrivate qui „Aurora", „Oleg" e „Zemciug", importano 22 ufficiali e 45 marinai morti, 40 ufficiali e 131 marinai feriti. Le navi sembrano essere danneggiate sotto la linea d' immersione; anche i fumaiuoli sono forati e molti cannoni inservibili. Tutti gli ufficiali russi dichiararono che i giapponesi si servirono di molti sottomarini, coi quali portarono la confusione fra le navi russe e poi ne completarono la disfatta. L'ammiraglio Enquist non fu ferito, ma dovette abbandonare la nave ammiraglia „Oleg", danneggiata dal fuoco nemico, e issare la sua bandiera sull'„Aurora".

Tre giorni in balia delle onde.

L'odissea di un cacciatorpediniere russo.

SCIANGAI 4 (N). Il piroscafo inglese „Kueilin" è arrivato qui avendo a rimorchio un cacciatorpediniere russo, incontrato a nord di Sciaweiscian.

SCIANGAI 4 (Reuter). Il cacciatorpediniere russo preso a rimorchio dal piroscafo inglese „Kueilin" aveva a bordo 180 uomini, fra i quali sono compresi gli equipaggi di altre tre navi. Il cacciatorpediniere era da tre giorni in balia della corrente, non funzionando il timone. Le vettovaglie di bordo erano quasi esaurite.

L'equipaggio fu trasportato a Wusung a bordo d'un piroscafo russo.

Per i russi caduti in guerra.

PIETROBURGO 4 (Ag. pietrob.) Oggi nella grande chiesa del castello imperiale di Csarzkoje-Selo fu celebrata una messa in suffragio dei caduti in guerra. Intervennero lo czar, la czarina, i granduchi e le granduchesse.

Le condizioni interne della Russia

Gli ultimi disordini.

PIETROBURGO 4 (N). Durante i disordini di ieri l'altro furono uccise 13 persone, molte ferite gravemente. Fra queste si trovano 3 poliziotti e alcuni soldati. La guarnigione è stata rinforzata. Oggi rimasero consegnati tutto il giorno 40.000 uomini per impedire eventuali disordini.

50 bombe scoperte a Riga.

VIENNA 4 (N). Si telegrafa da Riga che la polizia scoperse 50 bombe non ancora cariche nascoste sotterra, e seppe che nella fonderia Phönix gli operai a insaputa della direzione avevano fuso per incarico del comitato rivoluzionario lettone 70 bombe. Furono fatti 25 arresti.

In seguito si trovarono „revolvers", pugnali, cartucce, polvere, proclami rivoluzionari e sentenze di morte per diversi personaggi. Alcuni degli arrestati confessarono che si preparavano degli attentati.

Misure di polizia.

PIETROBURGO 4 (N). Il governatore generale di Kieff ha emanato un manifesto, in cui avverte che gli eccessi e le violenze contro persone private e contro la proprietà, e l' opposizione alla polizia ed alla truppa saranno puniti sommariamente. Analoga disposizione fu emanata dal governatore di Kalisch per coloro che si opporranno alla polizia e alla forza armata.

PIETROBURGO 4 (Ag. pietrob.) Rydszewsky, assistente del ministero dell' interno e capo della polizia, fu nominato senatore. Secondo il „Messaggero del Governo" s'intenderebbe di introdurre delle riforme nel dipartimento di polizia, ma non, come dicono i giornali, perchè vi si siano verificati degli abusi.

La grave situazione in Ungheria.

La dittatura Fejervary.

L' esodo del partito liberale.

BUDAPEST 4 (N). Il ministero Fejervary, che il „Budapesti Hirlap" dice essere una vera dittatura militare, è giudicato nei circoli dell'opposizione come una sfida alle aspirazioni dell'Ungheria. Tutta la stampa d'opposizione attacca il conte Tisza per avere consigliato al re di affidare l' incarico al barone Fejervary „noto per la sua energia".

Il „Pesti Naplo", il „Budapesti Hirlap" e il „Budapest", organi dell'opposizione coalizzata, invitano gli impiegati dello Stato a non obbedire a qualsiasi ministero che non uscisse dalla coalizione.

E' il preludio delle scenate che avverranno al Parlamento, quando il ministero Fejervary vi si presenterà per chiedere il contingente militare e l'appprovazione del bilancio. L'ostilità dell'opposizione è accresciuta dal fatto che il barone Fejervary fu sempre ligio ai voleri di Vienna. Qualche giornale seguace del conte Tisza dice però che il barone Fejervary non si piegherebbe mai ad opere contrarie alla costituzione.

Parecchi uomini politici ungheresi e anche alcuni dissidenti, sconsigliarono il conte Tisza di proporre al re il barone Fejervary, sapendo che questo fatto inasprirebbe maggiormente la coalizione parlamentare, e caldeggiarono la nomina a presidente dei ministri il vecchio conte Emanuele Szechenyi, già ministro *a latere* al tempo del ministero Banffy.

Sembra però che a Vienna non ne avevano voluto sapere. Intanto molti membri del partito liberale, che si trovano a disagio a causa del ritiro dal potere del conte Tisza, non celano il loro proposito di uscire dal partito e di unirsi alla coalizione. Si parla poi di convocare una conferenza di tutti i partiti anche del liberale, affine di trovare il modo di risolvere la crisi. Il „Az Ujsag" dice che il presidente della Camera, Justh, non è ostile a questa idea. Il „Budapesti Hirlap" scrive che se il partito liberale accettasse tale proposta, vorrebbe dire che esso aderisce al programma della coalizione parlamentare.

Una ventina di deputati liberali hanno dichiarato che uscirebbero dal partito subito che si presentasse al Parlamento un ministero non nominato costituzionalmente. Da tutto ciò si rileva che la situazione si acuisce sempre più e che lo scioglimento della grave crisi è tutt' altro che vicino. Prevale l'idea, che, costituito il ministero d'affari, il Parlamento sarà aggiornato fino all' ottobre. Nei circoli pessimisti si parla poi di gravi avvenimenti nell' autunno, cioè dell'abdicazione del re, della sospensione della costituzione e dell'avvento del regime assolutista.

Qualche giornale popolare dichiara che ove ciò avvenisse, la nazione ungherese si troverebbe unita come un sol uomo nella difesa della propria costituzione e dei propri diritti.

La commemorazione di Garibaldi a Roma.

ROMA 4 (N). La commemorazione di Giuseppe Garibaldi fu turbata da incidenti provocati da ragazzi socialisti che emettevano grida sovversive. Al ponte Garibaldi, ove si formò il corteo, la polizia volle arrestare alcuni portatori di una bandiera e vi fu una colluttazione con qualche contuso e qualche arresto. Ricompostosi il corteo si recò al Gianicolo, dove a piè del monumento di Garibaldi parlarono i deputati Alessio, Cabrini e Socci e un anarchico.

La festa dello Statuto italiano.

ROMA 4 (N). Stamane in piazza d'armi ai prati di Castello, il re passò in rivista le truppe del presidio, in occasione della festa dello Statuto. Il re uscì dal Quirinale alle ore 7.30, in vettura scoperta, scortato dai corazzieri e si recò alla caserma degli allievi carabinieri, donde, montato a cavallo, seguito da brillantissimo stato maggiore, scese in piazza d'armi. Pochi minuti dopo in vettura scoperta giunse la regina. Mentre le truppe presentavano le armi, e le musiche dei vari reggimenti intuonavano l'inno reale e da Monte Mario tuonava il cannone, il re percorse la fronte dei vari reparti di truppa, e quindi si collocò di fianco alla vettura della regina, assistendo alla sfilata. Le truppe sfilarono in perfetto ordine. La folla applaudì i bersaglieri e la compagnia ciclistica.

Finita la sfilata le truppe si ammassarono in quadrato, e quando i sovrani, vivamente applauditi dalla folla lasciarono la piazza d'armi, presentarono le armi.

Anche durante il percorso fino al Quirinale, la folla che attendeva i sovrani al passaggio li applaudì calorosamente.

ALL' ACCADEMIA DEI LINCEI.

ROMA 4 (N). Oggi ad ore 16 si tenne all'Accademia dei Lincei una seduta reale. I reali vi si recarono accolti da un caldo applauso degli accademici e degli invitati fra cui c'erano molte signore. Il presidente dell' Accademia, prof. Blaserna, commemorò i soci defunti e riferì circa i lavori dell' Accademia. Concluse ricordando che il palazzo dell'Accademia ospita la conferenza dell'Istituto internazionale d' agricoltura, plaudendo all' iniziativa reale ed esprimendo il voto che i lavori della conferenza diano vita ad un' opera forte, sana e duratura. Poscia il vice-presidente prof. D'Ovidio pronunciò un discorso sul tema l' „Arte per l' arte". Dopo la conferenza i reali si trattennero qualche minuto a conversare coi ministri e cogli accademici premiati, e lasciarono il palazzo ad ore 17.20 salutati da nuovi applausi.

Il congresso radicale italiano.

ROMA 4 (N). Il congresso radicale dopo avere nominato la nuova direzione del partito e proclamato Bologna sede del prossimo congresso, si chiuse. Stasera i congressisti si radunarono a banchetto, nel quale parlarono Caldesi, Sacchi ed altri.

Ad ore 16, nonostante il tempo piovoso, i congressisti si recarono alla casa dove abitò Cavallotti, in piazza Randanini; a deporvi una corona sulla lapide.

Il „Duchayla" al Marocco.

TOLONE 4 (N). L'incrociatore „Duchayla" partì ieri pel Marocco.

Il sultano del Marocco

per una conferenza internazionale a Tangeri.

TANGERI 4 (Havas). Una circolare del rappresentante del sultano prega i rappresentanti delle potenze di proporre ai rispettivi Governi la convocazione di una conferenza internazionale a Tangeri per discutere le riforme proposte dal Maghzen. A questa conferenza dovrebbero partecipare gli inviati delle potenze e i delegati del sultano. Gli inviati chiederanno istruzioni ai loro Governi.

LA GIORNATA DI ALFONSO XIII A PARIGI.

PARIGI 4 (N). Re Alfonso assistette stamani nella cappella dell'ambasciata di Spagna a un uffizio divino di ringraziamento. Al passaggio del re furono gettati fiori da molte finestre sulla sua carrozza. Dopo la messa il re visitò il Louvre, sempre acclamato dal pubblico.

PARIGI 4 (N). Il ministro degli esteri Delcassé diede un pranzo in onore di re Alfonso, cui intervennero Loubet colla consorte, i ministri e il corpo diplomatico.

PARIGI 4 (N). Re Alfonso e Loubet furono ricevuti ad Auteuil dal principe Murat, e assistettero al grande „steeple-chase" acclamatissimi; indi passeggiarono nel „paddock" e dopo colazione assistettero alla corsa degli ufficiali. Il re si congratulò cogli ufficiali vincitori, e, prima di partire, s'inchinò davanti alla signora Loubet e le baciò la mano.

Alle 5.20 fece ritorno a Parigi sempre acclamato. Nessun incidente.

Alle corse erano intervenuti i ministri, il corpo diplomatico e un pubblico aristocratico.

CHERBOURG 4 (N). Sir A. Nicholson, ambasciatore inglese a Madrid, è arrivato qui per fare omaggio a re Alfonso.

PARIGI 4 (N). Re Alfonso fece consegnare al prefetto della Senna 25,000 franchi pei poveri della città di Parigi.

Una grande congiura anarchica internazionale

contro il re di Spagna.

PARIGI 4 (N). La polizia ha scoperto un' estesissima congiura anarchica contro Alfonso XIII. In tutte le città che il re dovrebbe visitare nel suo viaggio in Europa si sarebbero formati dei comitati locali per attentare alla sua vita. Da Barcellona furono spedite ai vari comitati 25 bombe.

Bienvenu Martin, senatore.

PARIGI 4 (N). Il ministro dell'istruzione Bienvenu Martin fu eletto senatore nel dipartimento della Yonne.

Le feste per il matrimonio

del principe ereditario di Germania.

BERLINO 4 (N). Stamane i fidanzati fecero la visita di rito al Duomo, accompagnati da tutti i principi e le principesse convenuti a Berlino che sono circa un'ottantina con trecento dame e cavalieri del seguito.

Aprivano il corteo l'imperatore col principe ereditario e gli altri suoi figli, il granduca d'Assia e il duca di Coburgo, tutti a piedi; seguivano in carrozze di gala la principessa Vittoria Luisa la fidanzata, granduchessa Cecilia, e la granduchessa madre. Il corteggio offriva un colpo d'occhio magnifico.

Nel pomeriggio arrivò l'arciduca Francesco Ferdinando, per rappresentare l'imperatore Francesco Giuseppe alle nozze del principe ereditario.

Alla stazione fu ricevuto dall'imperatore Guglielmo cogli onori militari.

Stasera migliaia di studenti fecero una fiaccolata sotto il palazzo levando grandi „hoch". I fidanzati e i principi assistevano dal balcone. Da tutti questi festeggiamenti rimane escluso il gran pubblico. Anche stasera il viale „Unter den Linden" fu tutto occupato da cordoni di guardie, quantunque la folla fosse molto rarefatta in paragone di ieri. I giornali recano che ieri si ebbero oltre cinquecento casi di svenimento o di altro malore passeggero tra la folla. La giornata era come ieri torrida. La principessa produsse al pubblico l'impressione di grande vivacità, grazia e disinvoltura.

BERLINO 4 (N). Questa sera gli imperiali diedero un pranzo di gala, cui intervennero tutti i personaggi principeschi qui convenuti, gli inviati straordinari coi seguiti, il cancelliere conte Bülow, i ministri ecc.

BERLINO 4 (N). L' imperatore Guglielmo conferì al ministro Turkan pascià, ad Abdullah pascià e al generale serbo Gruich la gran croce dell'ordine dell'Aquila rossa.

Una nipote di Garibaldi sposa. LA MADDALENA 4 (N). Oggi si è unita in matrimonio Anita Canzio, figlia del generale Stefano, col dott. Riccardo Cagliarini. Erano presenti alla cerimonia l'ammiraglio Coltelletti e molti ufficiali di terra e di mare.

Decesso. PARIGI 4 (N). E' morto il senatore e accademico duca d'Audiffret-Pasquier.

Un deputato czeco accusato di furto.

PRAGA 4 (N). Il giornale „Pravo Lidu" ha da Kuttenberg che la Procura di Stato ha presentato la proposta di procedere penalmente contro il deputato giovane-czeco cav. de Plazek per furto, perchè egli si sarebbe appropriato una preziosa collezione numismatica già appartenuta al defunto gran possidente Berger. Oggi i giornali annunziano che il Plazek ha già deposto anche il suo mandato.

Il «Derby» viennese di 100 mila corone.

VIENNA 4 (N). Il „Derby" di 100 mila corone fu vinto dal cavallo „Patience" del conte Tassilo Festetich; arrivarono: secondo „Kinkrop"; terzo „Horaz"; quarto „Kewely". Corsero 9 cavalli.

Il grande «steeple-chase» di Auteuil.

PARIGI 4 (N). Al grande „steeple-chase" di Auteuil riuscì vincitore „Canard"; secondo: „Jusqu' au bout"; terzo: „Ipparque".

Le corse al trotto a Milano.

Il gran premio di 50,000 lire.

MILANO 4 (N). Oggi sull'ippodromo di Piazza Doria, si è svolta la più importante giornata delle corse al trotto che vanti l'Italia, giacchè si è disputato il gran premio del trotto di 50,000 lire. Le tribune, i posti popolari e quelli del prato erano rigurgitanti di pubblico. Dei dodici pulledri rimasti iscritti per il gran premio, (vincere tre prove nella distanza di 1800 metri) undici si presentano al mossiere. Dopo quattro prove i premi furono assegnati così: Primo a „Dewet" di Lamma di Bologna, guidato dallo stesso, secondo „Berta" della scuderia Ambrosiana, terzo „Dese" di Gobetti.

Le altre corse ebbero il seguente svolgimento:

Premio Crema: per pulledri di 4 anni, (vincere due prove) entrambe vinte da „Zanella", secondo „Vandalo", terzo „Elsa". — Premio internazionale Milano: lire 4000, (vincere due prove), sei partenti, giunse primo „Contralto" del cav. G. Rossi, secondo „Kirkwood" di Lamma. — Premio „Gentlemen": „Handicap" prova unica, vinse „Tosca", secondo „Nizzardo", terzo „Soulange".

CRONACA LOCALE

Il convegno dell'Alpina delle Giulie. Già faceva molto caldo quando la comitiva dell'Alpina delle Giulie partì col treno più mattutino della Meridionale: alle 6 7. I gitanti occuparono tre carrozzoni; erano dunque in grandissimo numero; e difatti, quando, più tardi, stanchi di sole più che di fatica, si raccolsero nell'albergo Soara di Cominiano, poterono contarsi in più di centotrenta: e di questi la maggior parte aveva fatto l'ascensione del Terstel.

Il Terstel: quando le vetture e i carri, che avevano caricato i gitanti alla stazione di Nabresina, furono giunti al varco di là del villaggio di San Pelagio e fu veduta, grigia e verde, la vasta macchia del pianoro di Cominiano col suo nudo e scolorito Terstel a cornice, gli furono lanciate occhiate di disprezzo, fu riso insolentemente alla montagna. Tozzo e basso, esso pareva cosa da nulla non pure agli alpinisti provetti, ma a quelli che camminavano per la prima volta. E quando le vetture ebbero deposto il loro chiassoso e brulicante carico umano nel villaggio di Sutta, in faccia alla bella chiesa ottagona che è certo il più singolare monumento architettonico della regione carsica, si camminò con sì ilare baldanza come se già si fosse vinta la facile cima. Fu la volta della montagna di ridere dei suoi assalitori. Intendiamoci, essa non divenne più aspra o più alta del solito: ma il sole aveva concluso con lei un'alleanza terribile: cocente, affannoso, riverberante in uno scintillio di vapori bianchi, rimandato dalle scaglie calcaree che incrostano l'arida amba" del Terstel, il sole mattutino saettò gli alpinisti con tutti i suoi flagelli, si accanì su loro fino a renderli bronzi sgocciolanti sudore: e avesse avuto la montagna mille metri invece di quei disprezzati seicento, la sarebbe divenuta un'impresa.

Finalmente, sulla cima, dove giunse la comitiva intorno alle dieci, si ebbe un bagno d'aria ventilante, l'impressione deliziosa di starsene nel cielo e la coscienza di esserselo meritato. Nel cielo, è noto, si mangiano le frutta dell'Eden: e frutta dell' Eden si videro difatti uscire allo schiodarsi di certe casse misteriose: enormi aranci, gigantesche melagrane, pomi di proporzioni inquietanti, ossia gusci di cartapesta dalle forme di frutta, a colori mirabilmente vivaci, che chiudevano, come polpa, buoni *sandwiches* di pane e prosciutto. Il vicepresidente della società, l'egregio sig. Pigatti, dirigeva la salsamentaria. C'erano lassù bottiglie di vino, bottiglie di birra, canestri di ciliegie: tutto ciò che poteva mettere lo spirito (vedi dove si va a cacciare lo spirito!) in condizione di ammirare senza sforzo il doppio paesaggio: di qua la valle del Frigido, incendiata dal sole fino ad impallidirne ogni colore, e Gorizia distesa in un biancheggiamento e il Tarnovano fosco e il Canino col suo usbergo di neve; di là il Carso di Cominiano, ombroso e scontroso, con bizzarrie di macchie verde-cupe simili ai capricci delle nuvole.

Il convegno sulla cima durò più di un'ora e mezza. Poi si iniziò la discesa, dondolando dalla mano di ciascuno il fruttone di cartapesta ricevuto in dono: il che dava alla brigata un aspetto originalissimo. Molto ripida la discesa e rallegrata dal comico pericolo di trovarsi a sedere involontariamente e repentinamente per terra: al varco, detto delle Porte di Ferro, che chiude il passaggio in una cornice delineata con solenne bellezza, si salutò l' azzurro Frigido per l'ultima volta: indi si prese fra prati alla volta di Cominiano. Quanto era povera la fioritura estiva dell' irto Terstel, tanto in questi prati la vita dei fiori era folle e innumerevole e menava, ad ogni buffo d' aria, una sarabanda forsennata, Ricchezza di vegetazione e di colore fino alla sazietà; fiamme di sole a farla scintillare; un immenso desiderio d'ombra e di frescura nei viandanti: prima di giungere a Cominiano, si precipitò nell'osteria di Scherbina come una banda di predoni. — Per spegnere la sete - dissero alcuni. — Per „far ora" - dissero altri. Difatti il pranzo sociale era fissato appena per le tre.

Ma fu un pranzo sociale coi fiocchi. L'albergo Soara di Cominiano aveva disposto le mense nel suo ampio cortile: qui sedettero gli uomini, le molte signore, le molte signorine, i molti fanciulli, componendo il quadro gaio e molteplice della gente di bel colore e di buon appetito; qui sfilarono le vivande, copiose, gustose e ben servite. Si temeva il sole: vennero invece due scroscierelli di pioggia e uno scroscione finale: gli alpinisti lasciarono piovere e mangiarono, mostrandosi imperturbabili alla variabilità del tempo; tanto che il tempo capì essere inutile pigliarsela con questa gente testarda. Rifece sereno; ma più fresco. Il buon Terrano, che scottava nei bicchieri, riprese la sua temperatura normale. I brindisi - rompendo una consuetudine gentile sì, ma noiosetta - furono tre soli e brevissimi. Il sig. Mattilich, il sig. Tüller e il sig. Taucer dissero quello che si doveva dire: grazie alla Direzione, al vicepresidente sig. Pigatti, che ha cure affettuose per queste feste; auguri alla società; incuoramento ai giovani a cercar l'aria aperta. Si lessero due dispacci di saluto: del Club speleologico friulano e e del Club alpino friulano. Il sig. Pigatti, sul momento, non rispose ai brindisi in suo onore: ma poco dopo lo si vide comparire conducendo un carretto da gelatiere e, aiutato da alcuni giovani soci, offrir gelati a tutta la compagnia. Egli aveva fatto venire per l'occasione un gelatiere autentico da Trieste.

Allegra riunione; che si sciolse verso sera, sparpagliandosi le brigate qua e là, l'una a visitare una mirabile raccolta di rose coltivata da un signore di Cominiano, l'altra a goder frescura nella robusta pineta cui si addossa il borgo, l'altra a incominciar pian piano il ritorno a piedi verso Nabresina. Ma i più tornarono coi carri e con le carrozzelle: e i treni delle otto e mezza, delle nove e un quarto e delle dieci e mezza riportarono a Trieste, in grossi gruppi, tutta la comitiva dell'Alpina delle Giulie.

La festa dello Statuto. Ieri per la ricorrenza della festa dello Statuto italiano, dal balcone del r. Consolato d'Italia sventolava la tricolore nazionale italiana. Tutti i piroscafi e navigli italiani, ancorati in porto, erano imbandierati.

Adolfo Mussaffia aggravato. Ci telegrafano da Firenze 4: Il prof. Adolfo Mussaffia, l'insigne filologo dalmata, si trova qui in condizioni gravissime, essendo affetto da tabe dorsale. Si teme imminente la catastrofe.

Comizio pubblico. Ieri alle 11 ant. nella sala maggiore delle Sedi riunite si tenne l'annunciato comizio pubblico convocato da un comitato della gioventù socialista allo scopo di discutere le condizioni odierne della scuola.

Eletto a presidente il sig. Tedeschi, il relatore sig. Pirnet illustra in ampio discorso le deficenze dell'attuale organizzazione della scuola primaria specie per gli interessi delle classi meno abbienti; rileva i ceppi imposti dai piani didattici alla libera critica nelle scuole anche medie e le condizioni non prospere dei docenti. Attribuisce le ragioni del disinteressamento e delle ostilità che la scuola incontra ancora fra i meno abbienti, alle dolorose esperienze che i genitori avrebbero fatto nella scuola, dalla quale non sarebbero stati preparati alla vita.

Parlano quindi vari altri oratori, tutti nello stesso senso, mettendo in luce l'uno o l'altro lato del problema. Fra gli altri il sig. Valentino Pittoni si dilunga nell'esporre come la storia venga ridotta nelle scuole alla stregua di interessi particolari, specie governativi, e conchiude con l'augurare l'avvento della scuola veramente utile ai lavoratori.

Alcune parole pronunziate dallo studente Michele Russo contro l'accusa che l'insegnamento religioso contrasti a molti *insegnamenti scientifici*, suscitano rumori e zittii. Il comizio si chiude con l'accogliere un ordine del giorno, in cui si protesta contro i vigenti sistemi educativi, si proclamano non corrispondenti ai bisogni del popolo le istituzioni scolastiche odierne, se ne attribuisce la colpa alla „classe dirigente" e si chiede un migliore trattamento per i docenti.

Le doti di fondazione Pietro Giovanni Pilato in concorso. Fino al 30 corr. rimane aperto il concorso a tre doti provenienti dalla pia fondazione „Pietro Giovanni Pilato", ciascuna di cor. 800.

Scopo della fondazione è quello di giovare a fanciulle povere ed oneste, appartenenti al Comune di Trieste e qui dimoranti, fornendo loro i mezzi ad un modesto collocamento in matrimonio ed allettarle in tal guisa ad una vita costumata e virtuosa.

Il conferimento seguirà il 29 luglio 1905 anniversario della morte del benemerito fondatore.

Il contamento del denaro si farà dopo la celebrazione del matrimonio, ed ove questo non seguisse entro il 28 luglio 1906 il diritto alla dote sarà perento.

Le concorrenti dovranno presentare in tempo utile al Municipio le loro domande corredate dalla fede di nascita propria - del fidanzato, da un certificato che come provi l'appartenenza della sposa al Comune di Trieste, da una dichiarazione procedente da autorità costituita che affermi i lodevoli costumi e l'operosità degli aspiranti, da un certificato medico comprovante la sana e regolare costituzione fisica d'ambo i sposi, da qualsiasi altro documento che sia ritenuto il più atto ad appoggiare la domanda.

Nuptialia. La gentile signorina Clotilde Montanari andò sposa ieri al signor Guido Palese.

La gentile signorina Stefania Steffich si unì ieri in matrimonio col sig. Renato Lorinsich.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Giuseppina de Breuning-Gossleth dalla signora baronessa Anna Sartorio cor. 30 a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe.

Le gite di ieri. Ieri mattina partirono: per Venezia il lloydiano „Wurmbrand" con 182 persone; per Grado col piroscafo „Magdala" 86 e col „Miramare" 56 e per Miramar col piroscafo omonimo 70. — Nel pomeriggio partirono; per Capodistria col piroscafo omonimo 320 persone e col „S. Giusto" 380; per Pirano con l'„Arsa" 260 e col „San Marco" 55; per Isola con l'„Isolano" 200; per Muggia col „Portorose" 147 e con l'„Epulo" 310; per Grado col „Miramare" 60 e per Miramar col piroscafo omonimo 86. — Con la ferrovia della Meridionale partirono in gita per Cormons e stazioni intermedie complessivamente 1371 persone e con quella dello Stato per Divacciano e stazioni intermedie, complessivamente 1334 persone.

Convegni sociali. La „festa delle rose" offerta iersera dal „Club famigliare" ebbe esito splendido tanto per il concorso di graziose signorine e baldi giovanotti, quanto per la quantità straordinaria di fiori. Al piano sedeva il maestro Peressoni.

Tentato suicidio. Ieri il dottore della Guardia medica fu chiamato all' ispettorato di via Media, ove trovò Andrea I., d'anni 28, abitante in via Petronio, il quale in un momento di sconforto si era sparato un colpo di rivoltella al capo. Fu accompagnato all'Ospitale ove lo si accolse nelle sale d'osservazione.

Si trattava d'un suicidio. Ieri sotto il titolo „Disgrazia o suicidio?" narrammo che verso le 12 di notte il marinaio Matteo Strica d'anni 50 occupato a bordo del piroscafo „Persia" che si trova in riparazione all'Arsenale, era uscito dalla sua cabina e che poco dopo si era udito un tonfo in acqua. Accorsero un guardiano dell'arsenale e un marinaio di guardia, i quali pescarono lo Strica, ma ormai già morto.

Ora dai rilievi fatti dall'ufficiale di polizia Degiampietro e dall'ispettore Fitzkò, si trovò nella cabina del disgraziato una lettera diretta ai parenti in Dalmazia, nella quale diceva d' uccidersi essendo stanco della vita.

Il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria di S. Giusto.

Carrozzoni tramviari che deragliano. Iersera, verso le 7, il tramvai della linea di Barcola era giunto allo scambio fra la linea Boschetto Servola e quella per Barcola, in fra piazza Verdi e piazza Tommaseo, quando i carrozzoni di rimorchio, forse malamente allacciati al carrozzone-motore, deragliarono immettendosi in un binario diverso da quello seguito dal carrozzone-motore. Occorse un buon quarto d'ora per far prendere ai carrozzoni... ribelli la retta via e numeroso pubblico si radunò sul luogo dell'incidente.

Ladri in un' osteria. Ieri notte i ladri fecero una delle loro visitine nell'osteria di Alessandro Penato, in via Montorsino N. 18, il quale occupa con la sua famiglia un quartierino sopra il locale. Prima di tutto, i ladri scavalcarono il muro di cinta, penetrarono nel fondo del signor Oscarre Buchler e poi, scavalcandone un secondo, entrarono nel cortile della casa in cui si trova l' esercizio del Penato. Il più era già fatto, perchè l' oste imprudentemente aveva lasciata aperta la porticina che sta nel cortile ed i ladri per entrare nell' osteria non ebbero da fare alcuna fatica. Entrati, forzarono il cassetto di un armadio e rubarono duecento corone in banconote da 20 e da 10 nonchè venti corone in spezzati. Fatto il colpo i ladri, che avevano lavorato con tanta circospezione da non svegliare il proprietario, che, come abbiamo rilevato, dorme al piano superiore, se ne andarono per la parte donde erano venuti. Il Penato scoprì il furto ieri mattina al momento dell' apertura dell'osteria e lo denunciò all' ispettorato di via del Belvedere.

Tentato furto. - Ladro bastonato. Stanotte verso l'una il cocchiere Creonte Ciuk, d'anni 25, abitante in via dei Giuliani N. 34, in compagnia di un

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty** (164)

Questa notizia riferita ad Irene Bennolet, l'accese di furore. Immediatamente essa comprese che la donna che Gilberto Porrati stava per isposare non poteva essere che Maria Ducloz.

Così tutti i suoi progetti e tutte le sue speranze svanivano; ma non sarebbe svanita la sua vendetta giacchè a qualunque costo avrebbe dimostrato a Gilberto come essa si sapeva vendicare.

Quando seppe che il capitano era partito per San Mamette, essa ed il barone decisero di seguirlo ed infatti arrivarono nell'ameno paesello del lago di Lugano la vigilia del matrimonio, al quale essi pure, compresi nella folla, assistettero, con la rabbia nel cuore.

A San Mamette era impossibile tentare alcun che a danno dei due giovani sposi, circondati come erano di persone affezionate. Quindi il barone ed Irene Bennolet, mordevano il freno in silenzio.

Ma quando seppero che i nuovi sposi avevano deciso di intraprendere un viaggio di un paio di settimane a Parigi, mandarono un grido di gioia.

A Parigi, nell'immensa città, dove un delitto è facilmente occultato, e nella quale facilmente si possono comperare dei complici, Gilberto e la sua giovane sposa sarebbero stati in loro balia.

Immediatamente lasciarono San Mamette, per trovarsi a Parigi, prima degli sposi novelli e preparare il loro piano, del resto molto semplice, giacchè non si trattava che di attirare Maria in un agguato e di sbarazzarsene di lei. E il mezzo di cui il barone e Irene si sarebbero serviti per attrarla dove loro fosse piaciuto noi lo conosciamo avendolo udito esporre dallo stesso barone.

Quando Gilberto Porrati, stringendo teneramente il braccio alla sua bellissima moglie, discese dal treno alla stazione di Parigi, non si avvide che un uomo in camiciotto s'era subito posto alle sue calcagna, e neppure quando i giovani sposi salirono in un fiacre essi si accorsero che l'uomo dal camiciotto, montava alla sua volta in un'altra carrozza che s'era messa immediatamente in moto.

Gilberto Porrati scelse per alloggio un piccolo appartamento nell'«Hotel Brighton», in via Rivoli, il cui proprietario era un italiano.

Trovandosi in quel Parigi in cui aveva tanto sofferto e che ridestava in lei tanti ricordi dolorosi, Maria pensò al calmo e ridente villaggio del lago di Lugano, nel quale aveva passato i più bei giorni della sua vita.

Ma essa aveva al suo fianco il suo giovane sposo, innamorato più che mai di lei ed i tristi pensieri che le attraversavano la mente erano addolciti dalla presenza del suo Gilberto adorato. Vicino a lui essa si sentiva sicura.

Maria serviva di guida a suo marito nella immensa città. Dal mattino alla sera essi passeggiavano per i viali ombrosi del Luxemburgo, delle Tuileries, del Bosco, poi sui boulevards.

Ma Maria era di costituzione delicata e le lunghe passeggiate la stancarono presto, così un giorno essa chiese al marito di rimanere in casa, mentre egli sarebbe uscito.

Gilberto si era dapprima rifiutato di lasciare sola sua moglie, ma poi, obbedendo alla di lei insistenza, aveva deciso di fare una passeggiata di qualche ora.

Non era ancora in fondo di via Rivoli, quando una cameriera dell'albergo consegnava a Maria una lettera.

— Per me?! - essa esclamò sorpresa e non senza angoscia.

— Sì, signora, e sono stata pregata di consegnarvela subito - rispose la cameriera.

Con mano tremante, Maria aprì la busta, spiegò il foglio ed inorridendo lesse le seguenti parole:

«Se ti ricordi di tuo fratello, se hai ancora un po' d'affetto per lui non negare di soccorrerlo giacchè si trova nella miseria. Ho saputo che sei maritata e in condizione agiata. Un piccolo sacrificio quindi lo puoi fare per me. Non mandare nessuno, non fidarti di nessuno, giacchè sono ricercato dalla polizia. Vieni tu stessa. Io ti attenderò in una stanza della casa N. 224 di via dell'Egitto a Pantin, dove sono conosciuto col nome di Venceslao Morvin. Non negarmi la grazia che ti chiedo altrimenti sarei costretto per isfuggire agli orrori della fame a darmi in mano alla giustizia. Tuo fratello «Alfonso».

Questa lettera fu un fiero colpo per la povera Maria. L'orribile passato che cercava di scacciare ad ogni istante dalla mente, le appariva adesso dinanzi nella sua più crudele realtà. L'uomo che aveva disonorato il nome della sua famiglia, che l'aveva resa tanto infelice, che l'aveva spinta a sacrificare la sua esistenza, a soffocare per tanto tempo la voce del suo cuore, le si presentava dinanzi chiedendole soccorso e minacciandola di darsi in braccio alla giustizia per sollevare un altro e grave scandalo sul povero nome dei Ducloz.

Che cosa avrebbe detto, che avrebbe fatto Gilberto quando avesse saputo che il di lei fratello, quel miserabile che aveva commesse tante cattive azioni, era ancora vivente e si rivolgeva a lei per ottenere soccorso?

L'amore di Gilberto non sarebbe diminuito all'improvviso in pari tempo della stima che aveva per lei?

Maria Porrati sentì le lagrime bagnarle le ciglia. Dopo pochi giorni di insperata felicità, il risveglio era infinitamente doloroso.

Per quanto le ripugnasse di avere un segreto per suo marito, pure decise di nascondergli quanto avrebbe fatto per suo fratello.

Gilberto sarebbe rimasto assente ancora qualche ora, quindi essa avrebbe avuto il tempo di recarsi in via dell'Egitto e consegnare a suo fratello un centinaio di franchi ch'essa aveva. Poi avrebbe indotto il marito a lasciare immediatamente Parigi.

S'abbigliò in fretta, poi fece chiamare un fiacre, nel quale salì dando l'ordine al cocchiere di condurla in via dell'Egitto al N. 224.

Nel momento in cui la carrozza si metteva in moto, Gilberto, sommamente annoiato di passeggiare solo e desideroso di essere vicino a sua moglie, era di ritorno all'albergo. Egli scorse sua moglie nel fiacre e sussultò. Come mai essa usciva senza di lui? Perchè prima gli aveva detto di aver bisogno di riposo mentre adesso usciva? Dove andava?

amico passava per il Passo Carlo Goldoni, quando fu avvicinato da una comitiva di individui uno dei quali tentò di strappargli la catena dell'orologio che il Ciuk aveva appesa al panciotto. Il Ciuk fu lesto ad afferrare con la mano sinistra la mano del ladro che tentava il furto e con la destra gli menò alcuni pugni, uno dei quali, ben assestato, al naso, in modo da cagionargli una ferita lacero-contusa. Gli amici del ladro tentarono di proteggere questo, ma in quella comparvero le guardie e i «bravi» pensarono bene di prendere il largo.

— Eccolo qua! el ga tentà de robarme la cadena, e mi ghe go da un per de *cazotil* disse il Ciuk alle guardie consegnando loro l'aggressore. Questi fu riconosciuto per il falegname Carlo Picco d'anni 23, abitante in via Media N. 3. Poichè era ferito, fu accompagnato all'Ospedale civico ove ricevette le cure opportune dal medico dott. Voghera: poi fu scortato agli arresti di via Tigor.

Un fattaccio... che non c'è. Iersera verso le 9, in piazza del Ponterosso e precisamente presso il negozio di commestibili Sager, c'era un assembramento di gente. Che cosa era accaduto?

— I ga strozà 'na dona – diceva uno – i la ga serada in quel magazineto e po i *ghe ga fato* la festa.

— 'Na baba ga fato in tochetini 'na creatura – affermava una donnetta – la la ga strassinada in quel magazin e po la la ga taiada...

Mentre si commentava, *comparve l'i*spettore delle guardie Clarich con una guardia. Entrambi i funzionari si diedero a picchiare alla porta di un magazzino presso il suaccennato negozio e, non ottenendo risposta, l'ispettore mandò a chiamare un vigile. Un nostro *reporter*, presente al fatto, interrogò il funzionario ed apprese che un momento prima delle nove, la guardia di *piantone sulla piazza* era stata avvicinata da un ragazzino sui sei anni il quale la aveva *avvertita che* due *uomini avevano* cacciato sua madre nel magazzino e poi avevano chiuso la porta a chiave e se ne erano andati!

In quella *ricomparve* la guardia con un vigile il quale forzò la porta del magazzino e, entrato vi trovò dentro... una quantità di uova: null'altro. Un momento dopo la visita comparve una donna: era tutta ansante e *domandò* che cosa *fosse* accaduto nel suo negozio. Era la madre del ragazzino, Caterina Z., la quale, quando *fu* a conoscenza della narrazione fatta dal suo figliuoletto, *scoppiò in* una allegra risata. La porta del negozio fu chiusa ed i curiosi si allontanarono delusi di non trovarsi dinanzi ad un fatto straordinario.

Grave autoferimento? Ieri sera fu richiesto l'intervento del dottore della Guardia medica in una scuderia in via S. Francesco d'Assisi per un giovane cocchiere gravemente ferito. Il medico trovò il ferito in tale stato di ubriachezza da non essere in grado di articolar parola. Gli riscontrò una *gravissima ferita* di taglio interessante quasi tutta *la lun*ghezza del braccio sinistro ma più specialmente l'avambraccio, dove erano recisi tendini, muscoli, un'arteria ed altri vasi sanguigni, dai quali l'infelice aveva perduto una grande quantità di sangue. *Dopo le cure più urgenti lo* fece accompagnare all'Ospedale, dove il ferito venne accolto nel *decimo riparto*, e dove gli fu fatto l'allacciamento *dell'arteria e degli* altri vasi sanguigni, nonchè la suturazione dei tendini.

Come il disgraziato abbia potuto prodursi o riportare tale ferita, ancora non è ben accertato. Un *giovinotto* disse che il cocchiere – del quale non si sa che il nome – aveva poco prima trovato diverbio con la moglie e dando un pugno su di un tavolo aveva colpito un bicchiere che si frantumò e lo ferì!

Un falso Titz bastonato. Stanotte alle 12 e tre quarti sul Corso, all'angolo di via S. Lazzaro due giovinotti si percotevano a vicenda. Alcuni amici dei contendenti si erano già *intromessi* ed avevano quasi appianata la questione, quando si accostò una brigata d'individui ubriachi, fra i quali emergeva un uomo di statura molto alta, vestito decentemente, con un *cappello* di paglia, uso Panama.

Costui afferrò per il braccio uno dei giovani che avevano altercato e gl'intimò di seguirlo.

— *Chi la xe lei?* chiese il giovane.

— Chi che son mi? Mi son Titz! gridò l'uomo dal cappello di paglia.

Ma il *falso* agente di polizia aveva certo male scelto il nome, poichè tutti si accorsero della sua grossolana bugia e si accinsero a levargli dalle mani l'arrestato. Colui si *oppose*, e *la folla* gli menò botte da orbi.

Accorsero guardie. I *loschi individui* che si trovavano con il falso agente sfidavano la folla. Il proprietario di una birraria in piazza Santa Caterina, con due donne cercava di sottrarre alla moltitudine il falso agente, ma egli si ostinava a non allontanarsi. Soltanto dopo averne udite di tutti i colori, protetto da tre guardie di p. s. il falso Titz si allontanò inoltrandosi e scomparendo nelle vie di Città vecchia.

Un sordo-muto percosso da un altro sordo-muto. Iersera verso le 10, all'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor, ufficiale Herrmann, si presentò un giovanotto il quale, dopo aver fatto comprendere di voler presentare una denuncia, chiese all'impiegato il permesso di scrivere. L'ufficiale gli presentò carta e una matita e lo sventurato scrisse presso a poco così: „Mezz'ora fa, nell'osteria „Alla Marinella" in via Santa M. Maggiore N. 3, fui aggredito da Giuseppe Fortuna, pure sordo-muto, il quale, presomi con una mano per il petto, con l'altra mi colpì replicatamente al capo. Poi fuggì. Io non feci mai del male al Fortuna e non so spiegarmi il perchè di quest'aggressione. Egli è un individuo pericoloso, gira sempre armato di un coltello e non vorrei fare la brutta fine fatta dalla guardia Nagode." – Firmato Marcello Gandotti, di 26 anni, calzolaio, abitante in via Francesco Cappello N. 5.

L'impiegato prese nota del fatto e poi mandò alcune guardie in cerca del Fortuna.

Figliastro brutale. Ieri sera fu accompagnata alla Guardia medica Francesca Zamperle di 40 anni, abitante al N. 227 di Cologna. Il medico di turno le riscontrò alcune gravi contusioni in varie parti del corpo e ritenne necessario farla accompagnare all'Ospitale.

Ivi il medico d'ispezione, vista la gravità delle contusioni e saputo che a conciarla a quel modo era stato un suo figliastro che dopo averla fatta cadere a forza di pugni l'aveva ripetutamente calpestata, si fece premura di avvertire del caso l'autorità di polizia.

Infatti il cancellista Predauk si recò all'Ospedale ed ebbe dalla Zamperle la piena conferma del fatto, per cui ordinò l'arresto del percuotitore.

Le minaccie di un ex marito. Per quale motivo i coniugi Augusta Bolognese e Salvatore Lazaro si siano separati non lo si sa, quello che si sa però si è che l'uomo sarebbe felicissimo di addivenire ad un „modus vivendi" con la sua dolce metà. Animato da tale proposito, il Lazaro, che abita in via Ponzianino N. 3, si recò ieri mattina a trovare la sua consorte, la quale, dopo la separazione, vive prestando servizio in un'osteria di via della Raffineria. La donna lo accolse alquanto freddamente e alle sue proposte di pace, rimase irremovibile. Egli perdette la pazienza e si lasciò sfuggire una minaccia di morte. La Bolognese chiamò le guardie ed il povero che sperava di uscire con la donna amata, se ne andò invece con due angeli custodi.

Bel modo di svegliare la gente! Arturo Botticelli, d'anni 20, manovale, abitante in piazza Leonardo da Vinci 4, ricorse ieri alla Guardia medica con una ferita lacera al labbro superiore e inferiore e la rottura d'un dente incisivo. Raccontò che mentre dormiva in un prato, un bello spirito per svegliarlo gli aveva gettato una *pietra* che lo aveva colpito alla bocca.

Ubriaco caduto e ferito. Giovanni Laurenz, abitante *in* via di Riborgo 17, ieri, essendo ubriaco, cadde a terra e riportò una ferita alla regione sopraorbitale destra.

Ricorse all'Igea.

Morso da un cane Iersera, ricorse alla Guardia medica Riccardo Pecar, d'anni 11, abitante a Scorcola N. 283, *il quale era stato* morsicato da un cane all'avambraccio destro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Umberto Pacor di 16 anni, calderaio, abitante in via de' Giuliani N. 31, *per* ustioni alla mano sinistra; Giuseppe Prepelu, d'anni 19, *macellaio*, per una ferita di taglio al femore destro; Giuseppina Saiz d'anni 37 giornaliera, abitante in S. M. Madd. Super. N. 4, per una ferita al piede sinistro; Dante Malisan di 8 anni abitante in via *Montecchi* N. 9 per *contusioni alla* mano sinistra.

Cadute. Il ragazzo di otto anni Vittorio Pooch, abitante in via della Fontana *N. 20, ieri nel pomeriggio* si trovava a Roiano assieme ad altri ragazzi, quando ad un tratto uno di questi gli diede una spinta facendolo cadere da un'altezza di tre metri. *Fu chiamato il dottore* della stazione centrale di soccorso, il quale gli riscontrò una frattura al piede destro e fu accompagnato all'Ospitale.

L'impiegato postale signor Francesco Rebez, di *34 anni*, abitante in via dei Giuliani N. 33, *iersera* scendeva in bicicletta da Cattinara, quando ebbe la sfortuna di cadere in un fossato essendosi rotto il freno. Tutto contuso venne a Trieste e si recò a casa sua, ove fu chiamato il dottore della Guardia medica, il quale gli constatò molteplici ferite al volto e all'occhio destro.

La piccina di 14 mesi Antonia Benzin, iersera fu portata alla Guardia medica perchè cadendo dal letto aveva riportato una frattura al radio sinistro.

Sista B., la solita, leggendaria Sista della cronaca minuta, ieri, cadendo, riportò una distorsione alla mano destra. Fu curata all'„Igea".

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.5. ore 2 pom. 27.– C – Altezza barometrica ore 12 mer. 765.5. Oggi: alta marea 11.18 ant. e 9.51 pom. – Bassa marea 4.28 ant. e 4.20 pom.

Ogni giorno una. Puntolini al nuovo cameriere:

— Vi avverto che sono spesso di pessimo umore e non misuro molto le parole.

Il cameriere Codicelli:

— Molto bene... anche io sono così...

TEATRI.

Filodrammatico. Iersera si chiuse il breve ciclo delle rappresentazioni di varietà dinanzi a pubblico poco numeroso. La serata era caldissima del resto e tutti cercavano il refrigerio dell'aria all'aperto. Il variato programma ottenne i soliti applausi. Ora il Filodrammatico resterà chiuso per quasi tre mesi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il varo del pir. it. „Caboto".

Ci telegrafano dalla Spezia 4: Stamane, dal cantiere navale della vicina Muggiano, è sceso felicemente in mare il piroscafo „Caboto", gemello dell'„Orseolo", qui costruito per conto della Società veneziana di navigazione. Al varo assistevano le autorità della Spezia e parecchi invitati.

* Nel „Piccolo del 2 corr. pubblicammo le principali caratteristiche di questo nuovo piroscafo (N. di R.).

Il nuovo piroscafo „Bologna" a Genova.

Ieri l'altro arrivò a Genova il nuovo piroscafo „Bologna" della Società „Italia" comandato dal cap. cav. De Negri.

Questo piroscafo a doppia elica è stato costrutto nel cantiere Harland e Wolff di Belfast, per conto della Società di Navigazione „Italia".

Il 25 maggio u. s. il „Bologna" fece le prove di macchina, le quali ebbero un esito veramente soddisfacente, e il 26 partì per Genova – sua sede compartimentale – da dove inizierà il suo primo viaggio direttamente per Buenos Ayres, il 17 corrente. Il „Bologna" è un bellissimo vapore postale con due macchine e due elici: misura 393 piedi di lunghezza, 46 di larghezza e 29 di altezza; il suo spostamento è di 6000 tonnellate di registro. Ha installazioni capaci di trasportare 75 passeggieri di prima classe e 1300 di terza. Le cabine dei passeggieri di prima classe trovansi al centro della nave; la sala da pranzo, il salottino e il *fumoir* sono decorati molto artisticamente; le cabine degli ufficiali e del commissario regio sono munite di potenti ventilatori.

Gli alloggi degli emigranti sono stati accuratamente finiti e corrispondono scrupolosamente a tutte le prescrizioni del „Registro Italiano" e delle leggi italiane e americane pei piroscafi adibiti a tale servizio.

La traversata del „Bologna" è stata rapidissima, giacchè compì il tragitto Gibilterra-Genova in meno di 60 ore.

Il „Bologna" che è gemello di „Siena" va ad arricchire la flotta della Società „Italia" di Genova.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd: „Espero" da Venezia con 79 pass., „Helios" da Batum scali e Fiume con 9 pass.; il pir. a.u. „Maria" da Nuova Orleans e Fiume; e il pir. inglese „Chatam" da Rio Janeiro carico di minerale di ferro per la Ferriera di Servola.

4 giugno.

Da GORIZIA.

— Lo stato del Podestà.

Il Podestà avv. Venuti passò la notte fra accessi meno violenti che però pur troppo ripresero nella mattina. Ora le condizioni sono in continuo peggioramento e pur troppo non lasciano nessuna speranza.

Alla casa del Podestà è una incessante processione di cittadini; commovente attestazione dell'attaccamento della cittadinanza all'amato patriotta.

— Movimento operaio.

Oggi si riorganizzò la casta dei lattonai. E' cominciato un movimento, per chiedere miglioramento di mercede e diminuzione di orario, dei falegnami e dei maniscalchi.

Da COLMO.

— La vaccinazione e la politica.

Oggi fu qui il medico comunale di Pinguente per la vaccinazione. Si presentarono un'infinità di mamme e di bimbi rosei e paffutti con i loro vestitini bianchi e le cuffiette variopinte.

Il bello si è che la vaccinazione si compie ogni anno in questo Ufficio comunale, ma il Municipio di Pinguente non s'è mai creduto obbligato d'avvisare il Consiglio della venuta del medico, così che se non fosse stato per fare un affronto al medico, che è un perfetto gentiluomo, il preside di questo Consiglio avrebbe dato senz'altro un giro di chiave alla porta dell'Ufficio. Non credano però i croati del Municipio di Pinguente che le donne colmane porteranno a vaccinare i loro bimbi alla scuola croata! Oggi stesso il parroco espresse tale desiderio, ma vi fu subito un *movimento* di protesta fra le bravi madri colmane. Il medico si recò alla scuola della Lega dove vaccinò parecchi scolari.

— La scuola croata.

I croati continuano a metter sossopra mezzo mondo per procurar scolari alla loro cara scuola croata, ma a Colmo non vi riescono nemmeno con certe intimazioni perentorie d'ordini di pagamento spiccati dalla Banca rurale di Pinguente, nemmeno con *le* promesse del parroco. Quelli di Racizze però ci vengono sempre; ma i colmani non potranno certo essere costretti a pagare una scuola per scolari d'altri comuni distanti 6 e 7 chilometri, avendo essi per di più la scuola di Draguccio più vicina e più conforme ai loro desideri. Ma le autorità pare non vedano queste cose, e intanto al povero campagnuolo si infliggono spese e condanne senza ragione alcuna.

Da FIUME.

— Grosse ordinazioni di torpedini.

Il locale silurificio R. Whitehead e C. ha ricevuto in questi giorni nuove grosse ordinazioni di torpedini ultimo sistema. Presentemente si costruiscono torpedini per l'Austria, l'Italia, la Francia, l'Olanda, il Giappone e la Russia. La Russia ne ha ordinate 140 da m. $6^1/_2$ e il Giappone 200. Anche la Bulgaria ne fa costruire alcune.

— Domanda d'arresto d'un gesuita.

L'avvocato Hinkovich che ha assunto il patrocinio di quel disgraziato operaio meccanico Nazario Kehler, che come è noto fu condannato a quattro anni di carcere duro dai tribunali della Croazia quale preteso autore d'un furto con iscasso di oltre 6500 corone nel convento dei gesuiti di Portorè – ha presentato formale domanda di arresto contro il padre gesuita Carlo Baretta il quale accusò e giurò che il Kehler era l'autore del furto. La domanda di arresto fu fatta al tribunale di Gorizia trovandosi ora il Baretta nell'istituto dei gesuiti di quella città.

Sciarada a pompa

La bionda chioma, l' aurea
Primo, secondo, chioma
Sogno, il bel viso pallido,
Il tuo labbro di fior;
Ma invan per te palpita
Quest'anima non doma;
Tu, positiva e placida
Badi sempre a ripetermi:
„Pria l' *intero*, carissimo.
Poi parlerai d' amor."

Spiegazione del giuoco precedente:
ACETO — CETO.

Composto coi caratteri della tipografia Augusto Levi. Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi affaristi ramo mobili, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3025

Cercansi due brave lavoranti sarte donna, per piccolo lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 3447

Cercansi lavoranti sarte da donna. Androna dell'Olmo N. 1. III p. 3465

Cercasi prestaservizi. Rossetti N. 715, angolo via Petronio, porta 3. 3468

Cercasi garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3463

Cercasi prestaservizi 4 ore al giorno, 5 cor. settimanali, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 3459

Cercasi signorina pratica lavori scrittoio. Offerte sub «Z.» Piccolo. 3397

Cercasi brava domestica per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3405

Cercasi prontamente per Dalmazia, abile corrispondente lingua tedesca, italiana, conoscitore esperto ramo esportazione, lavoratore indipendente. Offerte sub „Esportazione" al Piccolo. 3483

Cercasi un lavorante o mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 5286

Cercasi ragazza per servizi. Corso 41, II p. 15. 3492

Cercasi prontamente brava apprendista sarta donna. Via Salice 4, quarto. 3476

Cercasi da piccola famiglia prestaservizi, buonissimo costo. Indirizzo Piccolo. 3477

Cercasi apprendista pittore. Indirizzo al Piccolo. 3480

Cerco brava cuoca stabile. Via Caserma N. 4, primo. 3457

Cerco cuoca hotel, sottocuoca, serva trattoria, cameriera restaurant, cameriere, (Speisenträgher, Weinjung), ragazzo cocchiere, gelatiere, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 3461

Corrispondente italiano-tedesco, perfetto contabile, offresi per alcune ore al giorno. Pretese miti. Gentili offerte sub „Lunga pratica» fermo posta verso scontrino. 10136

Coniugi senza figli cercano prontamente giovane domestica di bella presenza e onestissima; inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 3152

COMUNICATI*)

Antonietta Brazzatti ved. Marz
Mario Paolini
oggi sposi.
4 Giugno 1905.

NOVITA' PER TRIESTE.

Oggi 5 giugno dalle ore 2 in poi avremo a Trieste una esposizione. La ditta **ANTONIO BARTOLI & FIGLIO, piazza della Borsa 8,** esporrà nel suo riparto Confezioni uno svariato e ricchissimo assortimento di Bluse da signora di recentissimo arrivo, vere creazioni della moda; dal massimo buon prezzo alle finissime, e specialmente nelle qualità battiste, tela e seta in tutti i colori. Vi saranno pure esposte sottane di satin e di alpagas.

La ditta invita le P. T. Signore a visitare l'esposizione senza alcun obbligo di acquisto. I prezzi saranno ridottissimi.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Cercasi una brava sarta per vestiti da signora. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 3191

Signora con buoni attestati, conosce, italiano, tedesco, francese, arabo, slavo, cerca posto cameriera Hotel. Indirizzo Piccolo. 3016

An English Governess (London) seeks post in good family, Trieste, for September. «London 23» Piccolo. 2953

Signori che desiderassero crearsi posizione agiata e sicura, trovano pronto collocamento presso primaria società di assicurazioni vita in qualità di agenti esterni per Trieste, l'Istria, Dalmazia, Carinzia, Carniola e Trentino, verso stipendio fisso, diete di viaggio e provvigioni. Offerte sub «Avvenire sicuro» al Piccolo. 8999

Signorina parla illirico, tedesco, italiano e poco francese, con buoni attestati, cerca posto cameriera di Hotel. Indirizzo Piccolo. 3017

Sarta da donna assume lavori in casa a prezzi convenienti. Via Conicoli 8, primo, porta 8. 2549

Domestica ricercata, via Boschetto 15, II, soltanto con buoni attestati. 3458

Prestaservizi cercasi dalle 8-11 mattina, corone otto. Campanile 3, secondo. 10152

Prontamente cercasi capace prestaservizi. Ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 3478

ISTRUZIONE

Riparazione. Professore che preparò centinaia scolari ottimo esito, prepara riparazioni tedesco, francese. Onorario mite. Offerte «Riparazione» Piccolo, 10130

Preparazione esami ammissione, riparazione. Corripetizioni tutte materie scuole popolari, medie italiano-tedesche (tenendo ragazzi anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 3484

AFFITTANZE

Affittansi quartieri per agosto, due stanze, cucina; destra chiesa Roiano. 3020

Affittansi quartieri di due, tre, quattro, cinque stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Rivolgersi Navali 24. 1629

Affittansi molti quartieri piccoli, grandi con giardini. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 2865

Affittansi camere ammobiliate con comodo cucina, anche camera con ingresso libero, via Caserma 14, IV piano, porta 19. 3462

Affittansi tre camere, camerino, cucina, dirimpetto Politeama. Vista Acquedotto. Via Chiozza 51. 10203

Affittasi stanza ammobiliata, con costo. Traversale Bosco 3, porta 7. 10134

Affittasi stanza ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 3209

Affittasi stanza ammobiliata, ariosa, parchettata, anche vuota. Farneto 49, I, porta 13. 3472

Affittasi camera bene ammobiliata presso signora tedesca, via Commerciale 11, I. 3485

Affittasi presso coniugi soli stanza letto elegantissima, attigua ricevere pianoforte I, centro, soltanto persone attempate, massima serietà. Indirizzo Piccolo. 5280

Affittasi stanza bene ammobiliata, presso famiglia tedesca, con o senza costo. Indirizzo via Belvedere 45. 10149

Subaffittasi stalla per diversi cavalli, con costo o senza. Via Torricelli N. 14. 3330

Cercasi prontamente o per Agosto quartiere signorile in centrica posizione, quattro stanze, bagno, stanza servitù. Offerte al Piccolo sub „Quartiere". 3466

Pistoria con bottega di vendita, lavoratori, forni da pane e pasta, magazzini e depositi, affittansi per agosto, posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 2473

Magazzini affittansi per agosto. Via Giovanni Boccaccio 6, pianoterra. 8910

Due camere vuote da affittare, uso scrittoio. Sebastiano N. 1, III. 8429

Villeggiatura. Appartamenti ammobigliati affittansi, vasta campagna, posizione amena. Scrivere «R. T.» Cormons. 5270

Villeggiatura in Planina presso Rakek. Da affittare due camere, camera da pranzo, camerino, cucina, giardino, legna, latte, in casa tutto comfort. Scrivere: Antonio Kovsca, Planina. 3197

Villeggiatura alpina POLIC-Carniola, posizione amena boschiva, caccia, escursioni splendide, aria saluberrima, acqua eccellente. Camere a mese oppure per tutta la stagione affittansi prezzi modici. Scrivere: Hotel Sturm, Polic, Posta Vigaun, presso Lees-Veldes, Carniola. 4710

Villeggiatura Cormons, stanze, elegante villino uso cucina. Indirizzo Piccolo. 3487

Quartieri splendidi 2 camere, camerino, cucina, cantina, parchettati. in casa recente costruzione, splendida vista, acqua, gas, soldo pigione, affittansi 21 agosto florini 250-280. Canova 18. 10163

Camera e camerino vuoti affittansi prontamente, Via Remota 5, II porta 13. 3460

Cercasi prontamente stanza due letti, elegantemente ammobiliata, possibilmente con attiguo salottino in posizione amena e ariosa con uso di giardino. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 5283

Barcola affittansi 2 stanze cucina. Campagna Kreigher. 3454

Verso servizio si dà quartiere camera cucina. Indirizzo al Piccolo. 3297

Piccoli, grandi quartieri affittansi. Boschetto 28, I, II, IV piano. 3467

Bella camera ammobiliata affittasi prontamente, ingresso libero. Via Valdirivo 21, I piano. 10157

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi 200 ettolitri refosco Istria di propria produzione. Rivolgersi Coroneo N. 39. 10170

Vendonsi mobili fini per piccolo salotto. Paduina 5, falegname. 3456

Vendonsi prontamente massiccio armadio quattro cassetti florini 8, scrittoio con cassettini 9, due suste nuove e due materassi (crena) mai adoperati florini 27, chiffonnier due porte 12. Manzoni 2, terzo, sinistra (Meggiorini). 5287

Vendonsi due letti nuovi, suste, sofà, sgabelli, quadri, tavolo, credenza, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3481

Vendonsi grande armadione florini 8, cortinaggi 3.50. Settefontane 32, porta 5. 3474

Vendesi bicicletta nuova, prezzo mite. Via S. Nicolò 5, calzolaio. 3490

Vendesi bellissimo fornimento visita quasi nuovo, con relativi cortrinaggi, più 2 paia di belle cortrine camera da pranzo. Visitare dalle 10 1|2 12. Indirizzo Piccolo. 3488

Vendesi stanza matrimoniale artisticamente intagliata, stile modernissimo. Falegname, Farneto 90, interno. 10208

Vendesi per ritiro commercio negozietto manifatture e generi diversi, avviato da 30 anni, ottima occasione, piccolo capitale. Zanier caffè Goldoni. 10164

Vendesi a Turriaco splendida villetta nuova con cucina e 6 locali, 2200 metri quadrati fondo, prezzo cor. 6000. Rivolgersi da Giuseppe Cisilin, Turriaco. 2902

Casa arredata civilmente, parchettata, con terreno coltivato tese quadrate 1800, posizione amena di grande avvenire, vendesi a condizioni favorevoli e comode. Offerte sub «Favorevole» al Piccolo. 3012

Casa da vendere, strada di Miramar. Indirizzo Piccolo. 8161

Ghiacciaie per bottiglie, cercansi. Deposito birra via Valdirivo 4. 10015

Macchina d'ingrandimenti a lanterna, cercasi. Offerte dettagliate sub «Fotografia» al Piccolo. 2964

Pianino nero buonissimo per fior. 150 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5279

Forno annessa pasticceria, ottima posizione, da vendere. Rivolgersi via Chiozza 86, II. 3311

†

Don DOMENICO VIDALI

Canonico della collegiata di Pirano,

spirò quest'oggi munito di tutti i conforti religiosi.

I sottoscritti, unitamente ai nipoti, danno parte di tale dolorosissima perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo Martedì 6 corr. alle ore 9 ant.

PIRANO, 4 Giugno 1905.

Accorsio e Francesco fratelli — **Filomena ved. Vidali sorella**
Maria Vatta ed Antonia Ruzzier cognate.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianze.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Povera vedova smarrì venerdì portamonete contenente importo denaro, una carta molto importante, onesto rinvenitore riceverà generosissima mancia portandolo Settefontane 15, I. 3470

Smarrita giovedì dopopranzo, Vicolo dell'Officina polastrella piccola bianca e nera. Riceverà mancia chi la porterà Largo Promontorio 2. 80 N

Smarrite corone 60, l'onesto trovatore farà opera pia portarle piazzetta Pozzo mare 5, IV, dove riceverà generosa mancia. 3489

Smarrito fermaglio d'oro forma stanghetta, piccolo trifoglio diamanti nel mezzo. Mancia chi porterà via Nuova 29, III. 5282

Persona che iermattina raccolse ingresso giardino pubblico portamonete pregata consegnarlo «Piccolo» adeguata mancia. 5284

Fuggito canarino bastardo piroscafo «Isea» molo Giuseppino. onesto trovatore pregato portarlo verso corone 10 mancia. 5285

DIVERSI

Ferdinando T. Ritirato lettera mie iniziali posta Stadion, per schiarimenti. Speranza. 5277

C. C. Incomprensibile nulla ricevetti. 3486

Loris. Arrivederci lunedì. Tanti affettuosissimi. Adriana. 3482

E. Attendovi domani martedì solito luogo e ora via Rossetti senza fallo. E. S. (Memore 100). Saluti. 5281

E. B. Essendo io una signorina onesta, credendovi celibe o vedovo, corrisposi ai vostri insistenti sguardi e alle mattiniere passeggiate. Però dubitando, vi feci seguire per aver esatte informazioni. Un tanto a vostra norma. 3469

Nel boudoir di una bella signora non deve mancare ultima novità triestina «Il Parere del Medico» 80 centesimi, principali librerie. 3491

Polvere infallibile per distruggere scarafaggi (vulgo bacoli). Drogheria Giov. Urizio, Piazza Grande. 9421

Lampone, tamarindo 90 litro, Marsala 80, Vermouth 60, Moscato 40. Via Nuova 20. 10039

Verifica cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto «Zoldan», Corso 29, II piano. 10052

Grande deposito vini dalmati, istriani, Marsala prime qualità, aceto puro vino. Via Boccaccio 11, de Gioia. 3052

Epilettici! Rivolgetevi al premiato Istituto Concorezzo (Italia) presso Milano. 2223

Pianini, pianoforti Mignon, armonium nuovi, usati, vendita, scambio, noleggio, accordature, riparazioni. Deposito Sanzin, Vincenzo Bellini 13, I. 3464

Persona che disponga cor. 1000 guadagnerebbe 150 mensili, capitale assicurato. Schiarimenti «Intraprendente» Piccolo. 3319

Esposizione con vendita oggetti per ammobiliamento, a prezzi convenientissimi, soltanto per breve tempo; da visitarsi giornalmente. Via Chiozza 7, primo. Sala Tersicore. 3475

Cercansi cor. 4000 a 60.000 per buonissime prime e seconde intavolazioni sopra stabili, interessi 5 al 7 0|0. Indirizzo Piccolo. 3385

Disponibili corone 2000 a 150.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case, fondi e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 800.000, interessi 4 0|0, per prime intavolazioni città, case e realità. Ricevonsi prenotazioni di capitali per intavolazioni. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 3386

Disponibili corone 8000 a 500.000 per sovvenzioni sopra carati e azioni di vapori a condizioni da stabilirsi. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce 5, dalle 2 alle 3. 3387

Partita 38 dozzine colletti uomo, ragazzi cor. 10 spedisco franco. «F. P. 101» posta Gorizia. 3396

Collane oro con tre ciondoli oro garantito, fior. 7.50, vende de Gioia, S. Sebastiano 2. 3377

Remontoir argento con catena argento, fior. 3.90, vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano 2. 3377

Buon prezzo riparansi oggetti d'oro, d'argento, gioie, orologi, con garanzia. Oreficeria Carlo Louvier, Barriera 10, vis-à-vis pasticceria Gatti. 3473

Articoli igienici originali francesi. Dozzina: corone 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Steindler, Acquedotto 14. 3471

PHONOLA

NOVITÀ SENSAZIONALE

Apparato applicabile a qualunque pianoforte mediante il quale ognuno può suonare artisticamente il pianoforte. - Rappresentanza esclusiva: **Premiato Stabilimento Pianoforti L. MAGRINI & FIGLIO, via S. Giovanni N. 2** (Palazzo Salem). Tel. 1454

REGALI per la CRESIMA

Ricco assortimento **Orologi d'oro e d'argento** delle rinomate fabbriche Mermod Frères, Omega, Langhe & Sohn, P. Ditisheim, I. W. C. Schaffhausen, Zenith, Billodes ecc. ecc., come pure un completo assortimento in **catene e collane d'oro e d'argento** a prezzi mitissimi, presso il vecchio e rinomato negozio di

Emilio Müller
via Ponterosso, angolo via Nuova 20

Deposito Orologi d'oro e d'argento
REGOLATORI, SVEGLIE
Assortimento CATENE per uomo e donna
Compera, vendita e scambio
Lavoratorio di riparazioni a prezzi modici, con garanzia.
Orologeria CAVESSO, Corso N. 19

VILLEGGIATURA
„Markt Wöllan" in Stiria,
amena posizione alpina nelle vicinanze di **Bad Neuhaus Teplitz,** aria sanissima, boschi di pini, affittansi circa 20 belle stanze per uno, due o più mesi. — Ottima cucina a prezzi miti.
Rivolgersi a: **Ulrich Lager di Wöllan presso Cilli.**

CARLO BURGSTALLER
TRIESTE 14 VIA CAMPANILE
ACCAPPATOI SPUGNA
COSTUMI DA BAGNO ecc.

CANTINA PARENTINA
Vino terrano di proprio prodotto genuino
franco domicilio, a **32** soldi al litro
via Nuova 20 - Telefono 828

Per la stagione estiva.
Il più grande Deposito
VINI BIANCHI
di tutte le provenienze, presso
EMILIO HACKER, Via S. Lazzaro 19

Cognac Medicinale
DISTILLATO GENUINO DI VINO
SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE
riconosciuto pari alle migliori marche francesi.
Distilleria Camis & Stock - Trieste
1 bottiglia Cor. 5, mezza bottiglia Cor. 2.60 in tutti i primari negozi.
Rappresentante per Trieste VIRGILIO GALLICO.

SPECIALITÀ ARTICOLI GRAFICI
C. PUPIS
ex direttrice dello Stabilimento Freisinger AVOGADRO & ALTARASS
Via S. Spiridione 4 vis-à-vis Succ. Fratelli Frenuez.
Timbri, Tabelle, Macchine da scrivere ecc. ecc.
ABBONAMENTO PER PULITURA DI MACCHINE DA SCRIVERE

TAMARINDO
(Estratto dolcificato e Sciroppo)
Giac. Enrico Huber - Trieste
Via Madonnina 7 - Telef. 201
VENDESI NELLE PRINCIPALI DROGHERIE.
Spedizioni per l'interno. Rivenditori godono prezzi eccezionali. Guardarsi da imitazioni.

GIARDINO PUBBLICO
Questa sera alle ore 8 la
Banda Militare di Pola
svolgerà il seguente programma:

1. Marcia.
2. *Wagner.* Ouverture dell'op. „Rienzi".
3. *Czibulka.* Notturno.
4. *Waldteufel.* „Pattinatori", Valzer.
5. *Puccini.* Fantasia dell'op. „Manon".
6. *Wagner.* Fantasia del „Parsifal": 1) brindisi, 2) tema della fede, 3) coro di angeli, 4) motivo di Parsifal, 5) melodia delle carezze, 6) promessa 7) tema delle campane.
7. *Meyerbeer.* Marcia d'incoronazione del „Profeta".
8. *Wagner.* Marcia funebre del „Crepuscolo degli dei".
9. *Donizetti.* Finale della „Lucia di Lammermoor.
10. *Brahms.* Danze ungheresi.
11. *Bizet.* Fantasia della „Carmen".